

“MACCHINE SPARGISALE”

A.S.L.

Tecnici S.Pre.S.A.L.

Data di compilazione

DATI GENERALI AZIENDA

Anagrafica azienda

Ditta:

Comune:

Indirizzo:

Telefono: @mail:

Addetti

Numero di addetti totali azienda:

Numero di operatori addetti alle attrezzature spargisale (autisti):

Indicare il numero di attrezzature spargisale suddiviso per tipologia

sistema di trascinamento del materiale da spandere	n° spargisale			
	marcati CE	NON marcati CE	in proprietà	in gestione(*)
Nastro con albero frantumatore				
Catena con albero frantumatore				
Coclea con o senza albero frantumatore				
A rullo				
Altro (specificare ...)				

(*) Per le attrezzature in gestione, fornite da terzi, specificare chi è il proprietario:

Società/Ente:

Comune:

Indirizzo:

Telefono: @mail:

Compilare le seguenti sezioni per tutte le macchine presenti

Identificazione della macchina: _____

Anno di costruzione _____

Dati generali

1	È individuabile la ditta produttrice della macchina?	Sì	No
---	------------------------------------------------------	----	----

Se sì, rilevare i dati _____

2	La macchina è dotata di targhetta CE?	Sì	No
---	---------------------------------------	----	----

3	La macchina è dotata di n. di serie o matricola?	Sì	No
---	--------------------------------------------------	----	----

Se sì, rilevare i dati _____

Rischi di trascinamento e impigliamento con gli organi lavoratori in tramoggia

4	Esistono rischi di impigliamento, trascinamento o intrappolamento dovuti ad assenza di protezioni	Sì	No	n.a.
5	Esistono rischi di impigliamento, trascinamento o intrappolamento dovuti a protezioni non fissate o interbloccate ⁱ	Sì	No	n.a.
6	I rischi di cui al precedente punto sono dovuti a protezioni inadeguate (non proteggono tutti gli organi in movimento in quanto lasciano spazi accessibili) es. griglie con maglie grandi che permettono il passaggio di parti del corpo.	Sì	No	n.a.
7	Gli organi di trasmissione del moto (volani, cinghie, pulegge) sono adeguatamente protetti?	Sì	No	n.a.

Coda di spandimento

8	Il disco con le alette di spandimento è dotato di idoneo carter di protezione?	Sì	No	n.a.
9	È presente un blocco meccanico o altri sistemi (es. pistoni idraulici) che impediscano la caduta accidentale della coda di spandimento quando è in posizione rialzata?	Sì	No	n.a.
10	Il sollevamento della coda di spandimento interrompe il funzionamento del disco con alette spargisale?	Sì	No	n.a.

Accesso in quota

11	Sull'attrezzatura è disponibile una scaletta fissa di accesso e ispezione al piano griglie di carico?	Sì	No	n.a.
12	La scaletta presente è adeguata all'uso?	Sì	No	n.a.
13	La scaletta è adeguata alla normativa? ⁱⁱ	Sì	No	n.a.
14	Se non è presente la scaletta fissa come viene garantito l'accesso al piano griglie di carico?	Scala portatile	Altro	n.a.
15	La scaletta portatile è adeguata all'uso e alla normativa?	Sì	No	n.a.

Piano griglie di vaglio

16	Esiste il rischio di caduta dall'alto per camminamento sul piano griglie di vaglio?	Sì	No	n.a.
17	Il rischio di caduta dall'alto per camminamento sul piano griglie di vaglio è stato affrontato con misure di prevenzione?	Sì	No	n.a.

Indicare le misure adottate (ad. esempio: postazione di accesso sicuro, uso di PLE, linea vita nel sito e/o sul mezzo, predisposizione di dispositivi di ancoraggio sul mezzo e uso di DPI, ecc.)

Bocca di scarico del sale

18	A coda di spandimento sollevata in fase di scarico del sale risultano accessibili gli organi lavoratori presenti in tramoggia (rulli, catene, alberi frangisale)?	Sì	No	n.a.
19	Vi è la presenza di un carter sulla bocca di scarico del sale?	Sì	No	n.a.
20	Di che tipo?	Riparo fisso	Riparo interbloccato	n.a.
21	Se non esiste un riparo fisso o interbloccato è presente un doppio pulsante ad azione mantenuta, o una procedura precisa sul rischio residuo con indicazione del divieto di accesso all'area di scarico? Se sì specificare la soluzione adottata: _____	Sì	No	n.a.

Sistema di illuminazione notturna

22	Esiste un sistema di illuminazione notturna delle zone operative e pericolose dell'attrezzatura?	Sì	No	n.a.
----	--------------------------------------------------------------------------------------------------	----	----	------

Se sì, indicare quali, tra faretto installati sul mezzo o torce: _____

Arresti di emergenza

23	È presente uno o più pulsanti di arresto d'emergenza posizionati nelle zone di pericolo dell'attrezzatura?	Sì	No	n.a.
24	Se sì, funziona?	Sì	No	n.a.

Se sì, indicare dove sono posizionati gli arresti: _____

25	Sulla pulsantiera remota è presente un pulsante d'arresto d'emergenza?	Sì	No	n.a.
26	Se sì, funziona?	Sì	No	n.a.

Procedure

27	È presente una procedura conosciuta dagli operatori inerente le operazioni di montaggio, smontaggio e rimessaggio attrezzatura (dal suo mezzo di trasporto)?	Sì	No	n.a.
28	Se sì, tale procedura è stata: - redatta dal costruttore - redatta dall'utilizzatore	Sì	No	n.a.
29	Tale procedura risulta adeguata? ⁱⁱⁱ	Sì	No	n.a.

Informazione dei lavoratori

30	È stata fornita al lavoratore adeguata informazione sui rischi?	Sì	No	n.a.
31	Tale attività è documentata?	Sì	No	n.a.

Formazione dei lavoratori

32	È stata fornita al lavoratore adeguata formazione sui rischi?	Sì	No	n.a.
33	Tale attività è documentata?	Sì	No	n.a.

Valutazione dei rischi

34	L'azienda ha effettuato l'autocertificazione	Sì	No	n.a.
35	L'azienda nel documento di valutazione del rischio aziendale ha valutato il rischio della mansione svolta dall'addetto alle operazioni di manutenzione strade invernali per mezzo di attrezzature spargisale?	Sì	No	n.a.
36	Sono state programmate formalmente le attività di manutenzione	Sì	No	n.a.
37	La predetta attività di manutenzione viene effettuata	Sì	No	n.a.

Modalità di stoccaggio del sale

38	Per i problemi di igroscopicità e i relativi rischi, lo stoccaggio del sale (al fine di evitare l'esposizione alla pioggia e ai ristagni di acqua) è eseguito in modo corretto? ^{iv}	Sì	No	n.a.
----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	----	------

Note per la compilazione:

- Per ogni macchina controllata occorrerà oltre che provvedere alla compilazione di una singola scheda, specificare se esistono altri mezzi che sono oggetto di manutenzione esterna, effettuare fotografie e comunque verificare i dati forniti dal datore di lavoro
- Le ASL Monza Brianza e TO3 dovranno prima relazionarsi con il datore di lavoro
- Prima della verifica delle schede è necessario un colloquio con gli addetti che usano la macchina spargisale lasciando descrivere liberamente come effettivamente la utilizzano

ⁱ La norma prevede che le griglie siano rese solidali alla tramoggia mediante l'apposizione di viti di fissaggio (riparo fisso) che richiedano l'uso di utensili per la loro apertura o smontaggio; tali operazioni, comunque, devono essere eseguite soltanto da personale autorizzato e adeguatamente formato, sotto il controllo di un "preposto" suo superiore. In alternativa, le griglie devono essere dotate di dispositivo di interblocco (riparo mobile interbloccato) che impedisca l'avviamento degli organi lavoratori presenti all'interno della tramoggia con griglie aperte e che interrompa il funzionamento degli stessi organi all'apertura delle griglie; il riposizionamento della protezione non deve permettere il riavviamento senza un nuovo intervento dell'operatore sul dispositivo di comando. Il dispositivo di interblocco deve in caso di guasto interrompere o non consentire l'avviamento degli organi lavoratori presenti all'interno della tramoggia.

ⁱⁱ La scaletta deve avere: sistema di montanti laterali di appoggi, parapetto in caso di presenza di piano di stazionamento, sistema di blocco meccanico contro l'apertura accidentale della parte pieghevole.

ⁱⁱⁱ La procedura deve contenere: manovre di carramento e scarramento, rischi per l'addetto, ancoraggi al mezzo di trasporto conformi a quelli indicati nel manuale d'uso, contenere gli idonei punti di presa per il sollevamento e trasporto dello spargisale, prevedere lo svuotamento completo della tramoggia prima della collocazione dello spargisale sui supporti di sostegno (piedi), indicazione del fatto che lo spargisale deve essere mantenuto in deposito su appositi "piedi" di sostegno su una superficie livellata e idonea al carico concentrato.

^{iv} Sono da ritenersi corretti i seguenti sistemi:

- al coperto, in capannone
- al coperto, sotto tettoia
- in piazzale, sotto appositi teli protettivi in caso di depositi estesi.